

LA PREGHIERA DELLA REGINA

esso manifesto si partecipa alla po-
zione che nella Chiesa Parrocchiale
pedegiano sarà celebrato martedì 14
alle ore 10 ant. un servizio fune-
onde invocare dal Cielo la pace al
rato estinto e il divino aiuto e
zione ai di lui figlio e novello Re
torio Emanuele, III nonché ai destini
ri della Patria diletta.

SEGNACCO, 7 agosto. — Oggi fu qui celebrato un solenne servizio funebre con Messa in suffragio dell'anima del compianto Re Umberto I. Vi intervennero il Clero del Comune e tutte le autorità locali: Sindaco, Giunta, Consiglio comunale ecc., ed il Consigliere provinciale del luogo. Il sig. Brigadiere con due altri Carabinieri della Stazione di Tarcento, rappresentavano l'esercito in alta tenuta. Assistevano pure i maestri comunali delle tre frazioni, colla scolare. Alla mesta cerimonia erano intervenute anche parecchie signore, villeggianti nel paese e dintorni. La numerosa popolazione, muta e commossa, rispecchiava sul volto l'interno dolore.

Il tempio era parato a lutto, e nel mezzo sorgeva un imponente catafalco coperto di bandiere, di stemmi e di fiori.

Finita la messa, il rev. parroco lesse nobili e sentite parole, commentando e richiamando a riflettere sul doloroso avvenimento.

Gli esercizi pubblici del paese erano chiusi e portavano la scritta *Lutto Nazionale*. Lo stabilimento sifitico Antonini di qui, aveva mandato le sue operaie ad assistere alla mesta cerimonia. Alla porta maggiore ed attorno al catafalco si leggevano le seguenti iscrizioni:

Il popolo di Segnacco — piange — L'amato suo Re Umberto I. — Colpito al cuore da mano assassina — Era il migliore dei principi — Buono, leale, caritatevole, pio — Sua benedetta la sua memoria.

Umberto I. di Savoia — Spese la vita — Amando, beneficiando il suo popolo — Sparì vittima innocente — D'insane dottrine — In mezzo all'universale rimpianto.

A Villafranca espone la vita — Per liberare la Patria.

A Casamicciola, Verona e Napoli — Diede prova — Di sublime abnegazione.

Il dovere — fu sua legge assoluta.

PALUZZA. — Anche quassù l'orrendo assassinio del Re buono, ha gettato gli animi nella costernazione. Alla commemorazione funebre, calma e sincera promossa dal clero e dall'autorità civile, prese parte l'intera popolazione.

CAMPOFORMIDO, 6 agosto. — Campoformido ha pur dato il suo tributo di dolore, in questi giorni di lutto per la povera nostra Patria.

Appena avuta la triste conferma dell'assassinio, il Sindaco, interpretando il sentimento dei suoi amministratori, spedì un telegramma di condoglianza al Ministro della Real Casa, da cui si ebbe, a nome del Sovrano, cortese ringraziamento.

Fu subito convocato d'urgenza il Consiglio per stabilire sulle onoranze alla memoria dello sventurato Sovrano; e fu approvato all'unanimità quanto era già stato fatto ad iniziativa del Sindaco, stabilendo inoltre di far celebrare a suffragio dell'anima del Re buono e leale, solenni esequie; di prorogare gli esami che dovevano tenersi in quei giorni nelle scuole del Comune; di far suonare le campane a morto nel dì in cui avranno luogo i funerali a Roma e di tenere esposta la bandiera abbrunata fino al detto giorno.

E oggi, in questa Chiesa parrocchiale, celebrante il parroco colla cooperazione dei cappellani di Bressa e di Basaldella, assistendosi pure alcuni chierici in licenza, si eseguirono solenni Uffici funebri e Messa in terzo. Alle esequie presenziarono il sindaco, i membri della Giunta, quasi tutti i consiglieri, il conciliatore ed il vice, carabinieri in grande uniforme, i componenti varie commissioni, insegnanti e allievi, impiegati e salariati comunali e molto popolo del luogo e delle frazioni di Basaldella e di Bressa. Il signor Fenili, proprietario della Cartiera di Basaldella, diede un giorno di permesso ai propri operai perché assistessero alla funzione. I proprietari degli esercizi disposero per la chiusura dei medesimi durante le esequie, apponendovi esternamente la scritta: *Lutto nazionale*.

Il corteo si era formato sulla piazzetta dirimpetto alla Chiesa. Gli scolari erano preceduti da alcune fanciulle bianche vestite appartenenti alla scuola del Capoluogo, le quali portavano una corona di fiori freschi fregiata di bellissimo nastro con la scritta: *Gli scolari e le scolare di Campoformido al loro amato Re Umberto I.*

In Chiesa, le Autorità presero posto ai lati del catafalco. Su questo eravi il ritratto del compianto Re coperto da un velo nero e sostenuto da due scabole incrociate a forma di trofeo. Alcuni cartelli a lutto disposti all'ingiro del catafalco, ricordavano le virtù dell'estinto: la bontà, la lealtà, il valore; altri, la sua misera fine; altri, imploravano pace all'anima sua. Parecchi vasi di fiori completavano l'ornamento. Intorno al catafalco ardevano numerose torce.

La Chiesa era parata a lutto, sugli altari ardevano ceri ornati di una striscia di velo. La solenne cerimonia riuscì commoventissima e la mestizia leggevasi sul volto di tutti.

Anche dopo terminata la funzione, nessuno voleva essere il primo ad allontanarsi dalla Chiesa; pareva come inchiodati là, davanti al simulacro di quell'amatissimo fra i Sovrani.

A cura del Municipio, fu ieri pubblicata una epigrafe di circostanza, e con speciale avviso i comunisti erano stati informati del giorno e dell'ora della funzione: avviso che terminava con queste parole: *Uniamoci per piangere e pregare*. Così veramente si è fatto.

CERCIVENTO. — Il lutto per la tragica morte del nostro infelice Sovrano è generale. I funerali riuscirono commoventi per serietà ed unanimità.

TAIPANA, 5 agosto. — Oggi nella nostra Chiesa è stata celebrata, per gentile pensiero del Municipio, Messa solenne con intervento di tutto il clero del comune, in suffragio del nostro amatissimo Re, tanto barbaramente spinto. Assistettero: l'intero Consiglio Comunale cogli impiegati, scolare della capoluogo, rappresentanze numerose delle quattro Brigate di Finanza condotte dai rispettivi comandanti. Il concorso del popolo, tanto da Taipana come dalle frazioni, è stato grandissimo.

Sul volto di tutti si leggeva la commozione per la sventura nazionale.

Così anche il comune di Taipana, estremo lembo d'Italia, partecipa col cuore sia alle fortune, come alle sventure della Patria!

ARTA, 6 agosto. — Per iniziativa del Municipio di Arta, oggi, nella Parrocchiale di Piano d'Arta, parata a lutto, ebbe luogo una solenne funzione funebre in suffragio del Re ucciso. Intervenero, con bandiere e corone, il Sindaco colla Giunta al completo, il Consiglio, la scolare dell'intero Comune, gli insegnanti e grande folla di paesani e forestieri commossi e piangenti.

Il sacerdote don D. Macuglia, direttore didattico del Comune, pronunciò un commovente elogio funebre dell'amato Sovrano.

Anche a S. Pietro, per cura del Municipio di Zuglio, fu celebrato un ufficio funebre. A tale mesta funzione presero parte le autorità di quel Comune.

BERTIOLO, 6 agosto. — Imponentissima la dimostrazione d'affetto tributata oggi dai bertolesi alla memoria del Re leale, assassinato da una bestia umana, esecrata dal mondo intero.

Oltre l'autorità municipale con bandiera, vi parteciparono tutte le autorità locali e le rappresentanze di Società ed istituzioni d'ogni genere, fra cui noto: la scolare, la Società operaia con corona, la cassa rurale con gonfalone, signore vestite a gramaglia.

Tutto il popolo, senza distinzione di casta, convenne al Municipio verso le ore 8 1/2, da dove, formati in corteo, con musica in testa, s'avviarono verso la Chiesa parrocchiale, sfilando prima davanti lo stendardo con bandiera abbrunata oggi infisso sulla piazza principale del paese.

Nel centro della Chiesa ergevasi il catafalco di primo ordine, su cui fra un numero straordinario di ceri velati, vi era una cornice con l'effigie del compianto Sovrano.

La Chiesa era tutta a gramaglia: altari, colonnati, orchestra, le tre stupende sedie onde la Chiesa nostra vanta da secoli il possesso... tutto, tutto era velato a nero o comunque segnato a lutto.

La vasta Chiesa piena zeppa di persone silenziose e commosse, presentava un aspetto imponente.

Cantata la Messa con accompagnamento dell'orchestra ed organo, e benedetto il catafalco, il parroco, dopo avere stigmatizzato l'orrendo misfatto, tenne un lungo appropriato discorso sull'anarchismo, facendo ricadere la causa dei frequenti assassinii di Re e Capi di Stato alle false dottrine insegnate da certe associazioni e da professori iniqui che disconoscono l'esistenza di Dio. Qui veramente, i critici del paese — gente mal contenta — si aspettavano che almeno alla fine il parroco dicesse qualche parola in ricordo e lode del nostro amatissimo perduto; vale a dire di colui che tanto si sacrificò per gli ammalati e per i poveri, e che più di una volta mise a cimento la propria esistenza, per correre in soccorso dei colerosi e degli sventurati: ma il parroco non lo credette conveniente, pare.

BUDUJA, 6 agosto. — Anche il nostro Comune manifestò il suo profondo dolore per l'infame assassinio del buono ed amato Sovrano.

Il Sindaco emanò un sentito proclama alla popolazione, nell'orrendo parricidio. Gli amministratori comunali deliberarono l'esposizione della bandiera a mezz'asta abbrunata, di spedire un telegramma di condoglianza alla Famiglia Reale, e un solenne ufficio funebre nella Chiesa di Budja.

L'ufficio funebre ebbe luogo questa mane tanto nella chiesa di Budja, che in quella di Dordago. Colle Autorità, il Consiglio comunale, la scolare, intervenne un numeroso stuolo di cittadini, dimostrando quanto affetto li strin-

geva al loro Sovrano, e stigmatizzando la scelleratezza dell'effratto assassino.

Anche il Clero dimostrò di essere compreso da sentito dolore, e si unì col popolo in modo veramente mirabile.

Deliberazioni di Comuni e Rappresentanza.

PORDENONE, 6 agosto. — Per dare esecuzione al deliberato del Consiglio, per il ricordo marmoreo al defunto Re Umberto, la Giunta comunale nominava la commissione nelle persone dei signori: Comini cav. Lodovico, Poletti G. Batta, Etrò avv. Riccardo, Zuletti cav. Eugenio, Marcolin Giovanni, Tomasella Pietro.

PORDENONE, 7 agosto. — (B.) — Piacque moltissimo il commovente manifesto dell'Arciprete invitante i cittadini per la solenne Messa funebre di giovedì. Anche la Giunta emanò manifesto d'invito per la commemorazione.

L'egregio negoziante signor Antonio Paulin, senza compenso, diede a prestito la stoffa nera occorrente per l'addobbo della Chiesa. Un meritato elogio anche a lui che volle far onore al Paese.

Bellissima la vetrina del sig. Alberico Ellero che espone stupende corone con il ritratto del povero defunto Re.

RAVASCLETTO, 5 agosto. — Queste buone popolazioni appressero con sommo dolore la notizia della tragedia di Monza. Il sig. Sindaco si diede subito premura di pubblicare un patriottico manifesto annunciante la tragica fine del nostro Re, stigmatizzando l'infame assassino. Telegrafò poi a Monza le condoglianze del paese alla famiglia Reale, facendo fervidi voti per un fausto Regno a V. E. III. Tutto in ritardo, perché qui, non essendo ufficio postale, né telegrafico, bisogna ricorrere a Comeglians, da dove, soltanto la sera, circa alle ore 20, proviene la corrispondenza, dimodoché i giornali che escono a Udine alle 12, pervengono a Ravascletto alle 20 del domani, (30 ore dopo). Scusate se è poco!

CHIUSAFORTE. — Commoventissimi, imponentissimi oggi le strazianti oranze tributate alla venerata memoria del Re magnanimo. Quale e quanto sia stato l'orrore angoscioso che l'esecrando misfatto ha suscitato in mezzo alla nostra buona popolazione, oggi è chiaramente apparso dalla straordinaria affluenza di gente, composta tutta a gravità e fino dalle più remote borgate accorsa per assistere ai funerali solenni.

Rinunciando a dare di questi una particolare descrizione, è pur d'uopo avvertire come nel nostro paese non se ne possano ricordare di uguali. Lodevoli i preparativi fatti di comune accordo dalle Autorità civili ed ecclesiastiche, riusciti gli addobbi, veramente appropriate le parole pronunciate dall'egregio nostro Sindaco, allorché il lunghissimo corteo giunse alla Chiesa parrocchiale, e appropriato pure il discorso rivolto infine all'uditorio commosso dall'ottimo nostro Sacerdote.

Ma un fatto più d'ogni altro merita di essere ricordato: il fatto della larga partecipazione al comune lutto presente di tutta intera la numerosa colonia di egregi signori qui villeggianti, triestini in massima parte.

Trieste (chi noi sa?) porta sempre eminentemente alta la nota dell'italianità meglio sentita, del patriottismo caldo e sincero; e le sue signore gentili, in modo affatto speciale, hanno diritto alla nostra più schietta ammirazione per il culto profondo che serbano sempre alla « gran madre antica » per la loro fede incrollabile.

Per tacere dell'affettuoso telegramma di condoglianza spedito alla Real Casa dalle gentili donne triestine e della sospensione di tutti i loro consueti trattamenti in segno di lutto, giova almeno rilevare pubblicamente un atto generoso da esse compiuto nella presente tristissima circostanza. Da questa, continuando, ben si può dire, una consuetudine di tutti gli anni, quelle simpatiche visitatrici e ammiratrici costanti del nostro paese trassero ragione per iniziare, a vantaggio delle nostre famiglie più bisognose, una sottoscrizione che incontrò tanto il favore di tutti i villeggianti da raggiungere in poche ore la cospicua somma di 120 — lire e che, continuata di poi fra le persone agiate del paese, si accrebbe ben tosto fino a toccare le lire 200.

E' alto, come dico, che va segnalato, perché si merita le proteste della migliore riconoscenza, perché è bene che trovi anche altrove efficace imitazione.

Nè va dimenticato infine, per dimostrare il sentimento dal quale tutti indistintamente sono animati, che anche nel nostro paese si raccolsero circa 250 firme, a dieci centesimi, per concorrere alla corona che dovrà significare il plebiscito di dolore della regione carnica sulla tomba dell'Augusto Sovrano.

TREPPON GRANDE. — Il ministro della Real Casa rispose ringraziando la cittadinanza per la devota dimostrazione di cordoglio da essa fatta in omaggio alla memoria dell'amatissimo Re.

CIVIDALE, 7 agosto. — A cura e spese dell'on. Municipio d'accordo col R.mo Capitolo che funzionerà spontaneamente, come fece suonare per tre giorni le campane della Città, Giovedì nell'insigne Collegiata, avrà luogo una solenne funzione funebre con messa cantata accompagnata da organi e strumenti d'arco. Musica dell'Arrigo e R. Tomadini. Continuano le bandiere abbrunate ad a mezz'asta. Saranno chiusi durante la funzione tutti i negozi colla scritta *lutto nazionale*.

Nella bacheca di Fulvio si vede il ritratto di Umberto contornato di corone, nastri di lutto, e molta gente vi si sofferma a guardare.

MARANO LAGUNARE, 6 agosto. — Domenica si faranno costì i funerali a suffragio del compianto nostro amato Sovrano Umberto I.

Fu scelta questa giornata perché tutto il paese possa concorrere alla mesta cerimonia, essendo nelle altre giornate tutti i pescatori addetti alla pesca, tanto che essi medesimi espressero questo nobile desiderio.

SACILE, 7 agosto. — Oggi la giunta Municipale incaricava il Sindaco signor Giuseppe Lacchin a rappresentare a Roma il Comune.

Anche la Società operaia presieduta dal signor Lacchin si fa rappresentare col suo mezzo, così il Monte di Pietà, la Società Filarmonica e la Congregazione di Carità.

Il Municipio poi ha stabilito di fare al trigesimo della morte di Umberto, una messa funebre solenne nel duomo della Città e di tenere una commemorazione allo scoprimento della lapide già votata dal Consiglio.

Giovedì poi sarà dispensato il pane ai poveri del comune e saranno chiusi tutti i negozi gli opifici e stabilimento Lacchin, che nella luttuosa circostanza venne chiuso per tre volte. Ma non basta: il Consiglio decise già di nominare una via col nome del Re martire e di essere pronto ad assecondare qualunque nobile iniziativa che potesse nascere fra i cittadini.

La cittadinanza è soddisfattissima di questo doveroso tributo fatto alla memoria del caro estinto, vittima generosa di un infame.

VARMO, 6 agosto. — Il Mun. Ponzio Vaglia, d'ordine sovrano, ha risposto al telegramma spedito dal nostro egregio Sindaco, ringraziando della devota dimostrazione di cordoglio.

TRICESIMO, 7 agosto. — Col diretto di questa sera, parte per Roma l'assessore comunale Giovanni Sbeulz, che ivi si unirà al comm. Bonaldo Stringher, per rappresentare il nostro Municipio ai solenni funerali dell'amato compianto Sovrano.

La locale Società operaia agricola ha pure deliberato che il proprio Presidente sig. Sbeulz, insieme ai signori A. Bortolotti e G. Bisutti, col vessillo sociale, si portino a Roma per i funerali, nonché per presentare l'omaggio di sincera devozione all'augusto suo figlio Vittorio Emanuele III.

Bandiera nera sulla vetta del monte Cania. — Di passaggio per Chiusaforte, il Presidente della Società Alpina delle Giulie, ga oggi inviato a Monza, dal nostro paese, il seguente telegramma:

Chiusaforte, 6 agosto 1900.
Ministro Real Casa
MONZA
Memore culto gentile dedicato ai monti dal compianto Re Umberto e dall'Augusta Consorte, collocai ieri seggio lutto bandiera nera vetta Monte Cania, presso Chiusaforte, metri 2592.
Avv. Giuseppe Luzzatto
Pres. Società Alpina delle Giulie, Trieste.

Continuano le corrispondenze dalla Provincia che dobbiamo riassumere: A Sutrio nelle onoranze funebri parlò il parroco don Giacomo Moro in modo assai commovente del defunto Re ed augurando felicità e prosperità alla patria col nuovo Re Vittorio Emanuele III; a Carlini i funerali hanno luogo oggi; a Forgaria si fecero ieri l'altro e tenne un appropriato discorso il parroco; a Pozzuolo il personale del sifitico Massotti offrì alla Congregazione di Carità lire 55; a Palazzuolo dello Stella messa funebre in lutto, tutte le botteghe chiuse, tutti lasciano il lavoro, il parroco parlò dell'amato Re; il Consiglio comunale deliberò lire 150 per una lapide e di concorrere con 100 lire per un istituto che porti il nome di Umberto I; a Venzona il Consiglio comunale fece una solenne commemorazione, stabilì di farsi rappresentare ai funerali di Roma dall'on. Stringher, di disporre per una funzione religiosa in Duomo, di porre a lutto il banco del Sindaco ed il ritratto del Re, di intitolare Umberto I. la piazza del Palazzo, di distribuire ai poveri lire 100; a Timau si celebrò un ufficio funebre; a Trasaghis lo si farà domani; a Muzana del Turgnano l'altro ieri si fecero le onoranze religiose con l'intervento di tutta la popolazione e della scolare; a Casarsa della Delizia si spedì un telegramma alla Real Casa, si tene abbrunata la bandiera fino a dopo i funerali di Roma; si celebrò l'altro ieri un ufficio funebre; si elargirono 200 lire a favore della Congregazione di Carità.

A UDINE.

— Su proposta del signor Alessandro de Pauli (nell'adunanza di lunedì sera), la guardia d'onore al busto di Re Umberto sarà fatta, durante la giornata di domani, dai reduci dalle Patrie Battaglie.

— Quali sono le bandiere che possono entrare in Duomo? — Quelle del R. Esercito e quelle dei Corpi dello Stato. Perciò domani entreranno nella nostra Cattedrale soltanto le bandiere della disciolta guardia nazionale, pareggiate a bandiere del R. Esercito; ed i gonfaloni della Provincia e del Comune.

— L'on. Girardini è stato pregato, dal Municipio di Pozzuolo, di rappresentarlo ai funerali solenni in Roma.

— Il Municipio di San Vito al Tagliamento pregò l'on. co. Freschi di rappresentarlo in Roma, domani.

— La Società operaia deliberò di sospendere, per quest'anno, la gita sociale che dovevasi effettuare a Tricesimo e Tarcento.

— Alle solenni cerimonie civili e religiose, con le quali domani Udine riaffermerà il proprio cordoglio per l'assassinio del Re, l'egregio maestro di scherma signor Franceschini, rappresenterà il Circolo italiano di Vienna.

Ecco il manifesto pubblicato per la commemorazione civile di domani:

PER UMBERTO I.

Concittadini!

Il cuore d'Italia, palpitante d'angoscia e di sdegno, accompagna ai freddi silenzi del Pantheon il Re leale, coraggioso e buono.

Roma madre accoglie pietosa l'insanguinata salma di chi la disse intangibile. Noi uniamoci tutti, nella tregua santa del dolore, e, sentendoci soltanto italiani, il mesto pensiero volgiamo ad Umberto, che pur col suo sangue vermiglio, sgorgato da tre ferite, benefico la Patria, rinsaldandone l'unità.

Udine risponderà concorde all'appello.

Udine, 8 agosto 1900.

Società friulana Reduci delle patrie Battaglie. — Sotto Comitato prov. Veterani 1848-49 — S. cl. Operaia Generale — Confraternita del Calzolaio — Cappellari — Loggia massonica Nicolò Lionello — Consorzio Filarmonico — Sarti — Barbieri — Falegnami — Corale Massimiliano — Calzolari — Fornai — Tappozzeri e Sallai — Agenti di commercio — Pompieri — Istituto Fiodrammatico T. C. — Società Ginnastica e Scherma — Unione Velocipedisti — Tiro a segno — Croce Rossa — Dante Alighieri — Cooperativa Ferroviaria — Associazione Friulana — Scuola e Famiglia — Commercianti — Lega 20 Settembre — Muratori — Lavoratori del Libro — Circolo Verdi — Camera Oscura — Touring Club — Lega dei Partiti Popolari — Circolo Liberale Costituzionale — Gineco Pallone — Lega contro la Tuberculosis — Società Protettiva dell'Infanzia.

Le autorità e rappresentanze si riuniranno domani mattina alle 7 1/2 nel Giardino Grande, accedendo la autorità per via Daniele Manin, le associazioni per V. a Porta Nuova.

Percorso del corteo.

Giardino Grande, Via Daniele Manin, Cavour, Paolo Cenciari, Mercato nuovo, Paolo Sarpi, Mercato vecchio, Piazza Vittorio Emanuele.

IN DUOMO.

Fervono i lavori di addobbo nella nostra Cattedrale per i funerali solenni di domani. Già tutte le colonne del tempio sono coperte a nero; già i banchi nel coro e l'altar maggiore sono drappaggiati completamente a nero; continuano i lavori per il grande catafalco che promette di riuscire maestoso e severamente mesto; si stanno poi disponendo i posti per le autorità, rappresentanze, invitati, per modo che domattina sia tutto in regola e proceda in pieno ordine.

La messa de Requiem

che verrà eseguita domani in Duomo è uno dei primi lavori dell'illustre maestro Tomadini.

Era scritta originariamente per tre voci pari ed organo; ma domani sarà eseguita col quintetto d'archi ai quali verranno aggiunti da mano inesperta i timpani, che molto opportunamente saranno lasciati da parte.

Si dice poi che Egli la scrivesse essendo ancora chierico nel patrio Seminario; e se il suo merito non è eguale alle altre composizioni scritte da poi, vi hanno però dei bellissimi tratti in cui si presenta già il genio che doveva dettare la *Risurrezione del Cristo*, la *Messa Postuma* e tante altre pregevoli composizioni.

Prima della funebre cerimonia e mentre l'Arcivescovo indossava i solenni apparati, verrà anche eseguito un intermezzo per orchestra d'archi ed organo del maestro Franz: pezzo che fu eseguito in altre circostanze e che non disdice certamente col carattere mesto della cerimonia.

L'esecuzione è affidata al Cappella del Duomo unita alla Scuola di S. Cecilia per la parte corale; ed all'Orchestra udinese per quella strumentale.

Ne sarà direttore il sac. Bonaventura Zanutti; e noi speriamo che sotto la sua guida avremo una bella riproduzione del lavoro Tomadiniano.

Le corone di Udine e della Carnia per i funerali in Roma.

Ieri, fin dalle ore tredici, cominciò il popolo ad affluire nella sala dell'Alace, per aspettarvi che fosse portata la corona della cittadinanza udinese votata a Umberto I. re d'Italia — il buono, il martire.

La corona fu portata poco dopo le quattordici: anzi, furono portate due grandiose corone (metri quattro in altezza, due in larghezza): quella di Udine e quella della Carnia e del Canal del Ferro, entrambe in fiori freschi. E fu, da allora, un pellegrinaggio continuo di cittadini: uomini e donne, vecchi e fanciulli, popolani e signori, per vedere le due corone — quasi per affidar loro, in nome degli udinesi, dei friulani, quel mesto saluto che tutti manderemo col cuore domani alla salma lacrimata.

Ed erano parole di ammirazione che uscivano da ogni bocca, dinanzi alle due colossali corone. Su foglie di palmiti *camaerops* e *phoenix* intrecciavansi artisticamente fiori di niufia di rose, di nelumbi, di gardenie, di tuberosi, di gladioli, di gigli, di mimose ed altri ancora, formando un insieme gradevolissimo. Lo stabilimento agrotecnico S. Buri e compagni ha dato un'altra prova di valentia nell'intrecciare così maestose e ad un tempo eleganti ghirlande. Più ammirata quella della Carnia, perchè, nel complesso, più chiassosa.

La corona, degli udinesi portava ricchissimo nastro, bianco-nero, il cui pregio e valore era accresciuto dall'esservi la scritta non dipinta o stampata, ma ricamata da quell'esimia artista che è la signora di Lenna; e così gli stemmi della città e gli ornamenti all'ingiro: un lavoro lodevolissimo. La scritta dice: *La Cittadinanza udinese al Re Leone*.

Anche i nastri per l'altra corona sono assai ricchi. Portano la dedica: *La Carnia e il canal del Ferro a Umberto I.*, dipinta sulla seta dal bravo nostro concittadino signor V. Mattioni.

Le due corone furono collocate iersera entro un solo vagone, e partirono per Roma col diretto.

A Roma saranno ricevute: dal cav. Lino De Marchi, quella della Carnia e del Canal del Ferro; dal signor G. B. Volpe, quella offerta dalla cittadinanza udinese.

Circolo liberale costituzionale.

Ecco il resoconto della sottoscrizione pubblica a cinque centesimi l'una: firme 13749, corrispondenti a L. 687,45. Spese per corona nastro e relativo imballaggio, trasporto e posta 393,70.

Civanzo L. 293,75

Essendosi verificato un residuo attivo così rilevante, fu devoluto a beneficio dell'erigendo Ospizio cronici, col voto che detto Ospizio assuma il nome di Umberto I.

Negozi chiusi.

Domani, durante le commemorazioni civili ed ecclesiastiche, tutti i negozi — compresi quelli di pizzicagnolo — resteranno chiusi, e ciò fino alla una pomeridiana. Così resteranno chiusi parecchi stabilimenti ed officine private, allo scopo di rendere possibile agli operai l'intervento alle due funzioni.

A tutto

varranno addobbate molte case; già s'incominciarono a vedere esposti drappi neri alle finestre ed ai balconi di molte di esse; ed accese e velate di nero saranno tutte le lampade pubbliche, finché dureranno le due commemorazioni.

Domani

gli uffici della Banca d'Italia e della Tesoreria resteranno aperti al pubblico dalle ore tredici alle sedici.

I soci

della Dante Alighieri, della Lega XX settembre e dei Parrucchiari e barbieri sono invitati a trovarsi in Giardino grande, alle ore 7.30. Così i soci di tutte le altre società.

Le rappresentanze a Roma.

Iersera, col treno delle ore 20.28, partirono per Roma parecchie rappresentanze della Città e della Provincia. Noi tammo il Presidente e il segretario della Deputazione avv. cav. Ignazio Ranieri e co. di Caporace, ai quali si unì poscia il deputato provinciale avvocato Concarì; i signori Antonio Cossio, Ugo Zilli e L. Lestuzzi per la Società operaia generale di Mutuo Soccorso.

Il Comune di Udine sarà rappresentato ai funerali dal Sindaco Senatore co. comm. A. di Prampere e dai consiglieri Senatore Pecile e deputato Giardini.

I Comuni di Ampezzo e di Enne-morco, e la Società operaia di Ampezzo incaricarono il cav. Cancellieri, ex segretario particolare dell'on. ministro Boselli, di rappresentarli.

I regnicoli residenti a Gorizia presero telegraficamente l'on. De Asarta di rappresentarli.

Per gli ufficiali in congedo.

Il comandante del Presidio notifica a tutti i signori ufficiali in congedo, che essi sono invitati per le ore 7.12 nel Giardino Grande a prendere parte al corteo delle Società cittadine che si re-

cheranno a deporre corone ai piedi del busto del compianto Re Umberto I. presso la Loggia di S. Giovanni.

Compiuta tale dimostrazione di onore, i predetti sig. ufficiali sono pure invitati a riunirsi nella sala dell'Alace (Municipio) per avviarsi colle autorità verso la Cattedrale, ove avranno luogo le solenni esequie. I signori ufficiali vestiranno la grande uniforme, senza sciarpa.

Il Congresso Magistrale Friulano rimandato.

Il Consiglio direttivo, adunatosi d'urgenza ieri 7 corr., stante il grave lutto che ha colpito la nazione, deliberò con voto unanime di rimandare a tempo indeterminato il III Congresso Magistrale che doveva aver luogo in T. J. mezzo il giorno 18 del corr. mese, tenendo anche conto della nobilissima lettera diretta al Presidente dell'Associazione Magistrale, dalla Rappresentanza distrettuale di Tolmezzo, firmata da un venerando uomo, il sacerdote cav. G. B. De Marchi.

Noi plaudiamo a questa deliberazione.

Una domanda.

Ci scrivono, e noi troviamo che la domanda è giusta:

Vi sono forse nella Arcidiocesi due leggi ecclesiastiche diverse? Che a Udine non consentono ornare il catafalco con il busto del Re, e lo consentono in altre chiese della Provincia, come si legge in tante relazioni di funzioni funebri da voi stampate?

Si dirà che in quest'ultime chiese commettesse abuso: ma dev'essere abuso ben lieve e perdonabile — se pur lo è; tanto lieve e perdonabile, che parrochi e sacerdoti distinti lo commissero e commettono senza che ancora — dall'organo della Curia — sia stato rivolto loro, non dirò un rimprovero, ma nemmeno un semplice ammonimento.

Ora, non si poteva anche a Udine soddisfare così modesto desiderio delle autorità, interpreti dei desideri della cittadinanza?

Gentili esempi.

Alla «Veterani e Reduci» pervenne la seguente:

«Al pregiatissimo sig. Presidente dei Veterani e Reduci delle patrie battaglie.

UDINE

Nella luttuosissima circostanza della morte del nostro amatissimo Sovrano Umberto I., prego voler accogliere questo modesto obolo per i Veterani e Reduci poveri: Gio. Franceschini, maestro di scherma in Vienna, lire 5; Caterina Franceschina e famiglia 5.

Colla massima stima

devotissimo

Giovanni Franceschini.

La Presidenza ringrazia pubblicamente i gentili e generosi oblatori.

Come sarà regolato domani il servizio della truppa.

Durante la funzione di suffragio in Duomo, uno squadrone a cavallo e la fanteria saranno di servizio esternamente alla Cattedrale; due squadroni di cavalleria appiedati con la sciabola sguainata, nell'interno.

Passaggio di Granduchi russi e dell'Arciduca Ranieri.

Ierimattina, col diretto da Pontebba giunsero — come annunciammo, nella nostra Stazione, il Granduca Pietro Nicolaievic e la Granduchessa Militza Nicolaievna.

Sorella della Regina d'Italia.

Essi furono ricevuti dal generale Aprosio. Fecero colazione nella sala d'aspetto di prima classe.

Proseguirono poi col diretto, per Roma, per intervenire ai funerali del Re amato.

Col diretto di Iersera, giungeva l'Arciduca Ranieri.

zio di Re Umberto,

accompagnato dal seguito. Viaggiava in un vagone salotto assieme al proprio aiutante; nel vagone precedente, v'erano altri alti ufficiali del seguito e una deputazione del 28° fanteria Umberto I. Re d'Italia, che si recano a Roma per lo scopo pietoso di seguire il feretro del nostro Re.

L'arciduca Ranieri rappresentò l'imperatore d'Austria anche ai funerali di Vittorio Emanuele, nel 1878.

Ad ossequiare l'Arciduca Ranieri — il quale viaggiava in forma ufficiale — si trovavano alla stazione il R. Prefetto comm. Germonio, il colonnello comandante il distretto cav. Romanelli, il maggiore dei Reali Carabinieri.

Lungo tutta la linea, fino a Pontebba, si era disposto uno speciale servizio di vigilanza, appostandovi sentinelle militari ancor ieri mattina verso le 11.

Anche alla stazione, grande apparato di forze: ispettore di Pubblica sicurezza cav. Castagnoli, con delegati, maresciallo e agenti in borghese e in divisa; capitano e tenente dei carabinieri. Il coronamento cav. Prachia presentò il R. Prefetto all'Arciduca, il quale si affrettò a discendere. Così fecero anche gli ufficiali superiori al suo seguito.

L'Arciduca — il quale fu a Udine e abitò nel palazzo della Provincia — s'intratteneva a lungo col R. Prefetto,

perlando con molta affabilità in italiano; poi si fece presentare il colonnello cav. Romanelli, il maggiore dei reali carabinieri, il capitano Marcotti, con i quali pure s'intratteneva a lungo, facendo varie domande relative ai loro uffici, chiedendo notizie e della nostra e della Provincia di Belluno posta sotto la giurisdizione del maggiore dei reali carabinieri.

Il cav. Romanelli si intratteneva a lungo anche con gli ufficiali superiori del seguito.

L'Arciduca Ranieri ricordò con dolore di essere stato a Roma anche per i funerali di Vittorio Emanuele; e disse che la notizia dell'assassinio del Re addolorò profondamente l'imperatore e tutta la corte viennese, dove il Re nostro era molto amato.

Alla partenza, il numeroso pubblico che s'affollava la stazione si scopri riverente.

L'Arciduca è un bel vecchio, fu notata da tutti la rassomiglianza di Lui con Re Umberto.

La preghiera della Regina.

Si assicura che il partito intransigente in Vaticano assediò il Pontefice perchè impedisse che la preghiera della Regina pel morto Re sia letta nelle chiese dell'antico Stato pontificio. Il Pontefice non avrebbe preso ancora nessuna deliberazione.

Intanto la preghiera della Regina, tirata a migliaia di esemplari, si distribuisce per le vie di Roma e viene acquistata da ogni famiglia.

Il senatore Morelli, che è stato vari mesi infermo, si propone, come primo lavoro, appena ristabilito, di eseguire una pergamena illustrante la preghiera della Regina pel Re e che, riprodotta dal Museo Artistico Industriale su lastra in maiolica, sia collocata nella basilica di San Francesco di Paola, a Napoli.

Fra le dimostrazioni commoventi che si propongono i Romani, notiamo questa: che in tutte le famiglie di Roma, domani sera, si reciti in ogni famiglia il Rosario della Regina.

Le gesta degli anarchici.

Arrestati e sorvegliati — Affissione di manifesti — Una condanna esemplare — Muro udinese che ha fatto bene a impiccarli!

Firenze, 7. Nel villaggio di Pian di Sco presso Figline venivano arrestati certi Caralli e Romoli perchè dopo una conferenza tenuta dall'anarchico Renzi, condannato a quattro anni di reclusione per i fatti della Lunigiana, si davano a gridare *Viva Bresci, viva l'anarchia*.

Il Renzi con altri compagni riusciva a fuggire. Essi sono attivamente ricercati.

Foggia, 6. In S. Severo l'anarchico Savio Giuseppe fu Alfonso, di anni 22, bracciante disoccupato, nativo di Casalbora, mentre era a pranzo nell'osteria di Zuppella Antonio, gridò: «Viva l'anarchia!» invitando i presenti a ripetere il grido.

L'oste lo guardò ed allora il Savio gridò: «Viva il Re».

Il giorno dopo l'anarchico tornò alla stessa osteria per il solito pranzo. Subito intavolò il discorso sull'assassinio del Re e parlando di Vittorio Emanuele III uscì in queste parole: «Egli è un altro Re destinato a...» A questo punto l'oste gli ingiunse di uscire e riferì la cosa all'autorità. Il Savi fu arrestato.

Monza, 7. A Milano provenienti da altre città arrivarono quattordici carcerieri, cui fu affidato l'incarico della speciale sorveglianza degli anarchici detenuti nel cellulare.

Terni 7. — La questura di Terni, venuta a conoscenza di un certo banchetto tenuto fra anarchici per festeggiare (orribile a dirsi) l'assassinio del Re, procedette ad una retata dei banchettanti.

Iersera due guardie di città trovarono per una strada uno di quelli, invano fino ad ora ricercato, e gli intimarono l'arresto, ma l'altro si ribellò ed inferse al graduato Bizzarini due stilette gravi, riuscendo poi a darsi alla fuga.

Proseguono gli arresti, ma il fuggitivo è ancora irripetibile.

Roma 7. — Stamane al palazzo Antonelli, alla salita Magnanopoli, fu trovato affisso un manifesto poligrafato anarchico, sormontato da un pugnale e una pistola in croce colla bocca e la punta rivolte in basso.

La questura ha arrestato il ragazzo che lo aveva affisso.

Perugia, 7. Il farmacista anarchico Carlazzi è comparso oggi per citazione direttissima davanti al Tribunale imputato di grida sovversive e di apologia del regicidio. Egli fu condannato a 17 mesi e mezzo di reclusione e a 2 anni di sorveglianza. Il Carlazzi tenne un contegno altezzoso ingiuriando il presidente e si rifiutò di ricorrere in Appello.

Zagabria, 7. (Capitale della Croazia), il muratore udinese Cividini, arrestato in un'osteria, perchè elogiò l'atto nefando del Bresci si impiccò nella sua cella.

Roma, 7. Si dice imminente una convenzione internazionale per l'arresto degli anarchici pericolosi e lo scambio dei medesimi fra Stato e Stato.

Bresci al Cellulare — Le sue risposte.

Molti giornali hanno dato, sul regicida rinchiuso nel Cellulare di Milano, notizie più fantastiche che veritiere.

Per esempio, è stato detto che al maledetto assassino, per più ore al giorno, viene imposta la camicia di forza. Ciò è avvenuto d'effetti, ma non per dieci ore; e solo perchè in questi ultimi giorni il Bresci, avendo dato segni di esaltamento, d'eccitazione, durante l'operazione egli diceva, quasi scherzando:

— Oh, che caldo!

Il Bresci si è lamentato spesso del caldo e della sete, e beve frequentemente acqua. Egli appare oppresso, e spesso non sa nascondere un senso di angoscia. Non si è però lasciato sfuggire nessuna parola o segno di pentimento pel suo delitto, nè ha mai chiesto di scrivere alla moglie o ai fratelli.

A tutte le domande che gli si rivolgono si rifiuta di rispondere, e, tutt'al più, dice:

— Cercate voi! di tanto in tanto, va ripetendo:

— Bisogna finirlo con questi sfruttatori!

Egli si mostra, più che altro, infastidito dalle domande.

Il regicida non è, poi, così robusto come apparirebbe dalla sua costituzione. Oltre essere affetto da ernia, il suo organismo porta le stigmate di una vita sregolata.

Il giudice istruttore lo ha sottoposto a vari interrogatori. Nulla è trapelato finora dalle sue risposte.

I confronti a cui sottoposto con gli anarchici o sospetti suoi complici lo hanno lasciato impassibile.

Nel cellulare si trovano, oltre al Bresci, il Laner, il Quintavalle e la Maria Coazze.

Da un rapporto mandato dalle Auto-città francesi risulterebbe che questi individui sarebbero arrivati insieme in Francia, col vapore *Guascogna*.

L'istruttoria è diretta dal procuratore generale Ricciuti, il quale avrebbe in mano le fila del complotto, che metterebbe capo all'anarchico Malatesta, il quale sarebbe l'organizzatore.

Il processo si sarebbe potuto fare fra sette od otto giorni, se fosse possibile mettere le mani su quell'individuo biondo che accompagnava il Bresci.

Il Bresci si è rifiutato di farsi fotografare; tutte le volte che si è fatto il tentativo, ha sempre ed improvvisamente alzato un braccio, coprendosi il viso.

Si tenterà di fotografarlo di sorpresa, con l'istantanea.

Parè che quell'individuo biondo che non s' trova, sia uno di Monza, o, per lo meno, residente a Monza.

Cronaca Provinciale

Società anonima impianto elettrico.

S. Daniele (Friuli)

Capitale sociale Lire 77.500
» versate » 77.500

AVVISO.

A sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale si convoca straordinariamente l'assemblea generale dei soci per Domenica 19 agosto alle ore 10 ant. nella sala Municipale gentilmente concessa per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 77.500 a L. 170.000 o in azioni di L. 500 ciascuna, e conseguente modifica dell'articolo 4. dello statuto sociale.

2. Nomina di un sindaco effettivo.

Ove la seduta di prima convocazione andasse deserta, l'assemblea s'intenderà convocata per domenica 26 agosto all'ora istessa a sensi dell'articolo 11 dello statuto suddetto.

S. Daniele, 1 agosto 1900.
Per il consiglio d'amministrazione
Il Presidente
dott. Giacomo Vidoni

Piccole notizie di cronaca.

A Pagnacca domenica si celebrò (nell'interno della Chiesa soltanto, per causa del lutto nazionale) una funzione in omaggio a Cristo Redentore. Furono ammirati il nuovo artistico Ostensorio, e il gonfalone o gli stendardi pur nuovi lavori del noto artista signor Umberto Sgarbo.

A Faedis celebrò la sua prima messa il novello sacerdote don Giuseppe Pelizzo fratello del Rettore del Seminario. Tenne il discorso d'occasione il parroco di Tarcento.

A Buia celebrò la sua prima messa, nella chiesa di S. Stefano, don Luigi Tomat; e il discorso fu tenuto da don Giuseppe Bulfini.

Cronaca Cittadina.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 agosto a L. 106,88.

Corse delle monete.

Austria Cor. 110,35 Germania 130,80
Romania 104 — Napoleoni 21,32
Sterl. inglesi 26,75

Bambino smarrito.

Iersera verso le 9 il negoziante signor Giuseppe Gori trovò nei pressi di sua casa, fuori porta Cussignacco un bambino dai 4 ai 5 anni, smarrito. I genitori o parenti che non l'hanno, sanno dove trovarlo.

Il 17.º fanteria.

Questa mattina col treno diretto, da Spilimbergo arrivò la banda musicale del 17.º fanteria qui di guarnigione. Il reggimento poi arrivò alle 8 e 1/2 e fece la strada a piedi.

Una dichiarazione.

Riceviamo e pubblichiamo:

Gli apprezzamenti fatti da un carissimo e stimabilissimo collega commentati dal Paese e dal Cittadino posso e debbo dichiarare che sono da ritenersi un'opinione puramente individuale da lui manifestata confidenzialmente ed amichevolmente, ben lontano dal pensiero che potesse servire a pubblicazioni, a qualsiasi giustificazione, e potesse poi prestarsi a polemiche che ognuno in questo momento sente per lo meno inopportune.

Udine, 7 agosto 1900.
Giusto Muratti
Presidente del Reduci.

Nell'ottavo giorno dalla morte del cav. Ferdinando Petrosini.

Fra le braccia della moglie e dei figli, che tutto fecero per strapparli alla morte, nella sua villa a Flaibano, cessava di vivere, a soli 59 anni di vita

Il cav. Ferdinando Petrosini, colonnello nella riserva.

Gentiluomo perfetto, possedeva nel tratto e nei modi la cortesia più squisita; soldato valoroso combatté col grado di capitano nella compagnia contro il brigantaggio e nelle campagne del '66; cittadino integerrimo, coprì varie cariche civili, fra cui importantissima quella di sindaco del suo paese a giudice conciliatore per ben ventidue anni.

Nella pace della famiglia, fra l'affetto della moglie e dei figli passò gli ultimi anni della sua esistenza. Colto da terribile malattia, con animo forte e sereno, oppose un coraggio eroico al suo male, cercando di dissimularlo pur di non arrecar dolore ai suoi cari.

Con lui cessò di esistere un padre affettuoso, un patriota fervente, un amico prezioso.

G. di C. — D. F.

S. Daniele, 6 agosto 1900.

La creazione di sanatori per onorare la memoria di Umberto

Roma, 7. — Un avviso firmato da parecchi deputati, fra cui l'on. de Asarta, invita per domani alle ore cinque per scambio di idee circa la creazione in varie parti d'Italia di sanatori per tubercolosi poveri intitolati a Umberto I. affinché rimangano durevoli benefici dei monumenti di affetto elevati dall'Italia al Re martire.

ULTIMA ORA.

Minacce alla vita del sultano.

Arresti. — La paura a palazzo.

BERLINO, 7. — Il *Tageblatt* ha da Costantinopoli: A Stambul furono affissi proclami contro il sultano ed i suoi consiglieri. Gli affissi accennano all'assassinio di Re Umberto ed all'attentato contro lo scia di Persia e minacciano al sultano la stessa sorte. In seguito alla pubblicazione di questi affissi furono operati di questi giorni numerosi arresti di ufficiali e di impiegati. Siccome all'Yldiz-kiosk il timore di un attentato è grandissimo, non vi si permette l'accesso nemmeno ai cavalli delle ambasciate estere.

Tutte le persone che per necessità non possono venir escluse perchè hanno da fare nell'interno del palazzo, sono accompagnate da servi armati.

Anarchici sorpresi dalla Polizia.

Corrispondenza sequestrata.

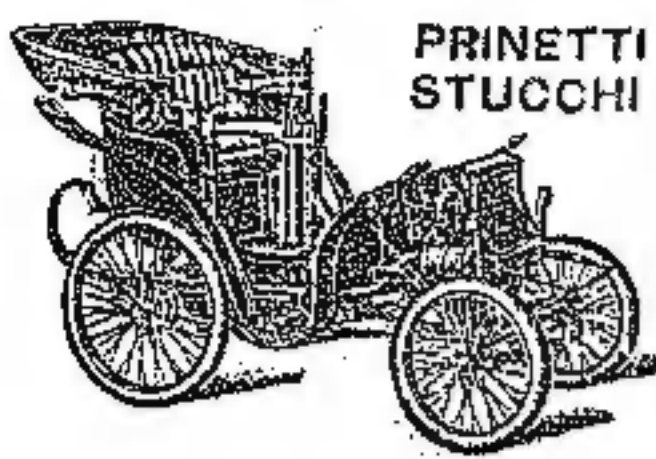
BERLINO, 7. Nel sobborgo Lauts della città di Lipsia la polizia sorprese un'adunanza segreta di anarchici delle maggiori città della Germania. Assunto il personale di tutti i partecipanti all'adunanza, la polizia tratteneva in arresto il convocatore della stessa, l'anarchico Lange da Berlino, il quale oppose accanita resistenza. La polizia squestò l'estesa corrispondenza internazionale rinvenuta presso l'arrestato.

Monrico Luigi gerente responsabile.

LE INSERZIONI

Riva & Cuoghi

UDINE - via della Posta N. 10 - UDINE



PRINETTI
STUCCHI

RAPPRE-
SENTANZA
e deposito del-
la grande fab-
brica italiana

PRINETTI & STUCCHI

DIPLOMI 17 MEDAGLIE
D'ONORE D'ORO

Vetture, quadricicli, tricicli
e biciclette automobili.

Biciclette da uomo,
da signora e da gio-
vanetto. — Splendidi
modelli 1900.

Garanzia delle mac-
chine e delle gomme.



Presso lo Stabilimento

di musica e strumenti musicali

ANNIBALE MORGANTE

Udine - Via della Fossa - Udine

Trovati vendibile al prezzo di

LIRE 11

la Slegadita Marchisio

approvato e vivamente raccomandato dal pia-
nisti, dai professori e dai più distinti organisti.
Applicasi a qualunque pianoforte, e to-
gliesi in pochi secondi.

Facilita l'articolazione delle dita dovendo
l'elastico essere di potente aiuto a queste nel
loro rialzarsi.

Raccorcia il tempo che lo studioso deve
dedicare alla pura parte meccanica: dieci
minuti di esercizio con la Slegadita roun-
dono di più alla mano che non un'ora di
studio senza il congegno.

Si possono eseguire esercizi, studi,
scale, pezzi, arpeggi, etc. per tutta la lun-
ghezza della tastiera, che si può agevolmente
percorrere coll'aiuto delle carrucole S. M. cor-
renti sulla sbarra orizzontale.

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via
San Paolo, 11 - Roma Via di Pietra, 91 - GENOVA Piazza Fontana Marone - PARIGI 14 Rue Perdonnet.

VITICOLTORI

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di of-
frire uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere
la Peronospora e l'Oïdo a vantaggio vostro e di tutti.

Con stima

Dev.mo M. MIRRA.

ALLUMOGENO CUPRICO

Antierittogamatico e Parassiticide
(Combate e vince la Peronospora e l'Oïdo)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso
di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli
dalla Peronospora e dall'Oïdo e come mezzo sicuro per combattere l'in-
tenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con
grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più
o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infe-
zioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll'Allu-
mogeno Cuprico, si conservano sani e sono igienici. Infine tale prepa-
rato è economico, pronto e facile ad ottenersi un liquido normale di
litri due, al solo costo di L. 2,50.

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia,
indirizzarle esclusivamente al Laboratorio Chimico Enologico
M. MIRRA Via San Salvatore N. 74 - Piacenza (Emilia). (Non
si eseguono commissioni contro assegno).

N.B. Ai Comuni Agrari, oltre lo sconto del 10 0/0, si accorda in pa-
gamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l'impor-
tanza della Commissione.

A richiesta si spedisce (gratis) nozioni sulla particolarità di tale preparato
ed istruzioni del modo di usarlo e trattamenti da praticarsi.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondazione. - Milano - Via Meravigli, 14.

Mezzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La Sezione Legale nell'Istituto, fondata nella sua sede
dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche
a forfait in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio della
spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, o assume il pa-
trocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte
le autorità Giudiziarie.

Esperiti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza
ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione,
ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e No-
tari della direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'im-
portanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati
di una fiducia provata dai Clienti.

La Sezione Legale è retta da un apposito regolamento
che si spedisce gratis a richiesta, nonché quello della Sezione
per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

LE INSERZIONI

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI

ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni se accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

Trasferimento.

I sottoscritti, fabbricatori di biciclette,
avvertono la spettabile loro clientela, che
hanno trasferito il loro recapito nella
officina propria, suburbio San
Lazzaro N. 6, dal posto dove sinora
si trovava in via Gemona N. 34, rim-
petto al quartiere dei Reali Carabinieri.

In pari tempo, i sottoscritti confidano
di essere, come per il passato, onorati
da numerosi clienti, e cercheranno di
conservarsi ed aumentare la fiducia del
pubblico, con la pronta esecuzione delle
commissioni, sia per quanto fosse ordi-
nazione di biciclette nuove, come per
riparazioni.

FRATELLI MODOTTI.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carinis

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente
razionali, singolarmente conformati alla varia
età ed agli speciali intenti degli allievi
delle allieve.

Preparazioni ed esami in Istituti di Iste-
tica pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se
volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ul-
timo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento
accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti
guanti, ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli,
signor Giuseppe Colautti, ha attivato un
servizio regolare di cavalli per Aquileja,
in coincidenza con le partenze dei va-
poretti per Grado. Le partenze regolari
seguiranno ogni mercoledì ed o-
gni domenica, alle ore quattro
della mattina; luogo di ritrovo, il
Caffè della Nave in Udine. Ma il Co-
lautti, che possiede grande copia di
ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si
mette a disposizione dei gitanti, anche
negli altri giorni della settimana e in
qualsunque ora.

Partendo alle quattro della mattina,
si arriva ad Aquileja in tempo per par-
tire alle otto col vaporetto.

Recapite al Caffè della Nave.

Avviso per contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque
potesse avere interesse, che aprì uno Stu-
dio con recapito presso il notaio Zuzzi in
Via della Prefettura, ed avrà per oggetto
la trattazione di qualsiasi controversia
in materia di Imposte dirette, Catasto
e Riscossione.
Udienza ogni giovedì, dalle ore 9
alle 15.

Zuzzi Costanzo
Agente delle Imposte, pensionato

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei
loro scritti, e con facilitazioni nel caso
d'inserzione di annunci o di comuni-
cati di interesse privato, pagano per
anno lire 24, per semestre lire 12, per
trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18,
per un semestre lire 9, per un tri-
mestre lire 4,50.

Per Soci all'estero, annue lire 36;
semestre e trimestre in proporzione.

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita
simpaticissima e rinfrescante, com-
battente gli strati irritabili della gola. Alla
bottiglia L. 2,50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita
battente gli strati irritabili della gola. Alla
bottiglia L. 2,50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è effi-
caceissima per la digestione,
facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia
L. 2,50.

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè
Moka dissaturato, di sapore
delicatissimo. Alla bottiglia L. 2,50.

Specialità

ALPEN BITTER

In UDINE presso la bottigliera ADOLFO
PARMA, Mercatovecchio.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE - Via Aquileia N. 94. - UDINE

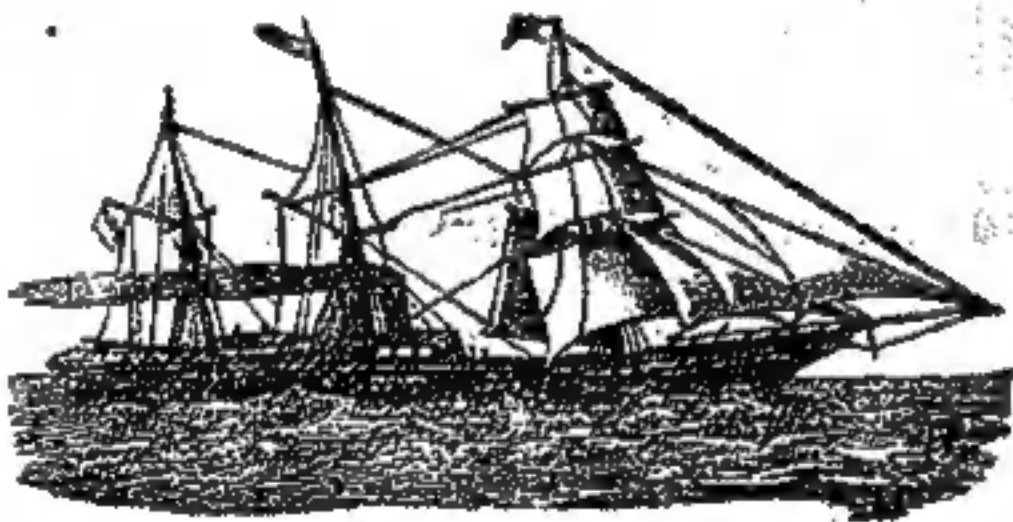
Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale L. 60,000,000
Emesso e versato 33,000,000



Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fe

Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con
macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di
1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.
I suddetti Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 1.ª e 2.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Spe-
ciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tantoposto biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.
Si rilasciano buoni di ordinata (rimpatrie) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che risolvono il
buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che
compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante,
Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schia-
rimenti dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società, Via Aquileia N. 94, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvertiti di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pre-
testo di guidarli a noi, poiché possono essere usati denari, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO,
PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Ributazione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.